

LINEA **G**RAFICA

337

Rivista internazionale
di grafica,
comunicazione visiva
e multimediale

International review
of graphic design,
visual and multimedial
communication

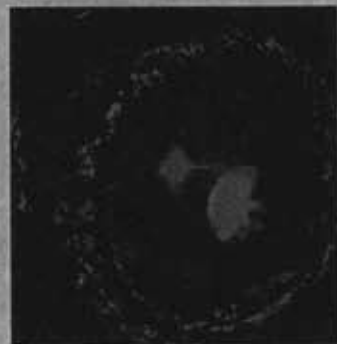


Mappe dell'invisibile
Maps of the invisible

Etica e comunicazione
Ethics and communication

Eurografica
Eurographics

Informazione/Comunicazione
Information/Communication



Eurografica

Pier Pietro Brunelli

Quando nasce una nuova moneta l'arte e la tecnica grafica sono chiamate a confrontarsi con la storia e l'evoluzione dei popoli. Le nuove 'eurobanconote' non sono solo una innovazione economica, ma anche una forma di comunicazione visiva che esprime una grande complessità di valori politici e socioculturali.

L'immagine del denaro rappresenta un valore economico, ma non solo. Essa denota una nazione, un periodo storico, simboli, tradizioni, personalità illustri. In pratica l'immagine del denaro costituisce il segno visivo più largamente diffuso di un determinato ordinamento politico-economico. Nella Roma imperiale le monete erano l'unica forma di comunicazione visiva in grado di esprimere la 'romanità' (ad esempio l'effigie dell'imperatore) a circa cento milioni di persone.

Oggi, nonostante i media vecchi e nuovi, qualcosa di simile avviene anche per gli europei con l'Euro, se non altro perché esso sarà il più diffuso segno visibile e tangibile di eurolandia. Ma la novità politico-numismatica dell'Euro è che esso non deve celebrare poteri e culture nazionali, deve invece far prevalere un ideale di transnazionalità, e quindi di cooperazione tra diverse identità e tradizioni. Ciò vale soprattutto per le banconote che a differenza delle monete presentano entrambe le facce uguali per tutti gli stati dell'Unione Europea. Ecco allora comparire sulle nuove banconote i 'ponti', le 'finestre' e i 'portali' (meglio sarebbe dire 'archi trionfali') con i quali tutti gli 'europei uniti' devono ormai fare i conti... Si tratta di immagini che evocano la comunicazione e l'unione (i ponti, in particolare, come metafora politico-economica dell'Euro in quanto 'moneta-ponte'); la trasparenza della vita pubblica e quindi il guardare al mondo con fiducia (le finestre); l'apertura delle frontiere e quindi la 'celebrazione' dei flussi di persone e di merci (i portali). Tali elementi architettonici esaltano anche la capacità del lavoro umano di creare grandi opere, e di perfezionarle nel corso del tempo (i diversi stili architettonici, dal romanico alle tensostrutture contemporanee, diffusi in tutta Europa).

L'architettura stessa connota 'stabilità', qualità essenziale per il valore di una moneta. Tuttavia gli elementi architettonici sono stati disegnati con il preciso intento di non far ravvisare alcuna similitudine con opere esistenti, e quindi ciò che i disegni in ultimo rappresentano sono 'la potenzialità stessa del disegnare'. In tal senso si allude al fatto che il progetto precede l'architettura, ed il progetto è nella sua prima materialità un'opera grafica, dalla quale si può procedere razionalmente all'operosità e al costruire. Come dire che l'artificio grafico non è solo comunicazione rappresentativa, ma comunicazione contenente

Eurographics

When a new legal tender is created the art and techniques of graphics is confronted with history and the evolution of people. Therefore the new EURO tender is not only an economic innovation but also a visual communication form that expresses a great complexity of political, social and cultural values.

The image of money does not only represent an economic value. It denotes a nation, an historical moment, symbols, traditions, eminent people. In practice the image of money represents the most widespread visual sign of an political and economical system. During the Roman Empire coins were the only visual communication form able to express the 'Roman culture' (i.e. the effigy of the emperor) to almost 100 million people. Today something similar happens to Europeans and the EURO tender which will be the most widespread concrete sign of the European union. But the political and numismatic innovation is that the EURO does not have to unite a specific national culture or power but instead it has to strengthen an ideal of multi nationalities and cooperation between the different identities and traditions. This is particularly true for bank notes that will be identical for all the counties of the European Union. On this new banknote 'bridges', 'windows', and 'triumph arches' appear as signs of communication and union (bridges), transparency and a view on the world (windows), and open borders (arches). Such architectural elements also express the ability of man to create great works that can be improved in time such as the different architectural styles spread all around Europe.

Per un approfondimento sulla 'Semiotica del denaro' si segnalano gli atti del I Congresso Internazionale di semiotica del Testo tenutosi presso l'Università di Siena nello scorso settembre. I relatori, tra i quali Umberto Eco, Omar Calabresi, Ivan Almeida, Marc Shell, Giovanni Manetti, Paolo Fabbri, hanno esposto tematiche relative al denaro in quanto metafora-segno, che condiziona la vita degli individui e dei popoli non solo per il suo valore economico, ma anche per la sua natura simbolico-comunicativa - www.unisi.it



1-8. Euro; cartamoneta. Dettagli dell'iconografia architettonica e viste di insieme.

le istruzioni per costruire e per fare. Si può dunque interpretare il messaggio che queste banconote inviano agli europei come l'esortazione a progettare e a realizzare, incrementando l'inventiva tecnica e creativa, attraverso la quale lo stesso 'ponte', 'finestra' o un qualunque oggetto o concetto può essere ri-progettato e ri-creato. Da tale interpretazione semiotica dei principali segni dell'Euro risulterebbe che l'evolversi del grande 'disegno' dell'Unione Europea è fortemente connesso con la capacità di 'disegnare e ri-disegnare' cose ed eventi.

Dunque, le nuove banconote europee ci offrono un metaforico esempio della potenzialità creatrice del 'disegnare'.

Ma come sono nate queste 'preziosissime immagini' dalle quali dipende concretamente tanta parte dei nostri sogni e dei nostri destini individuali e collettivi? La selezione dei bozzetti per l'Euro ebbe inizio nel 1995, quando l'Istituto Monetario Europeo (divenuto poi la Bce, Banca Centrale Europea) stabilì che i temi guida del concorso per la creazione della banconota dovevano essere "Età e stili d'Europa" o anche "Moderno-Astratto". Nel 1996 Robert Kalina, diplomatico presso la School of Graphic Arts di Vienna e consulente 'visual' per la Austrian National Bank, si aggiudicò la paternità creativa delle attuali euro banconote. Il suo primo strumento tecnico di progettazione digitale dei bozzetti è stato Power Macintosh (Adobe photoshop). In fase di realizzazione ha poi collaborato alle diverse fasi di elaborazione tipografica: *letterpress, silk screen, intaglio, watermarks, foil application*, ed altre ingegnose tecnologie di stampa e antifalsificazione che vanno dall'utilizzo di speciali inchiostri cromo-fotosensibili al microprinting, alla calcografia (stampa a rilievo) e all'inclusione di ologrammi. Ma l'epopea ideativa che è giunta alla proposta di 'ponti', 'finestre' e 'portali' è risultata da lunghe ricerche iconologiche ed anche dalla consulenza di storici dell'arte e di un ingegnere, il quale ha collaborato affinché soprattutto i ponti avessero dato l'impressione di una effettiva stabilità strutturale. Di grande eleganza è il gioco di luci, ombre, trasparenze che talvolta si accentua nel riflettersi dei ponti nello specchio d'acqua di placidi fiumi. Kalina, nelle sue prime ricerche iconologiche, ebbe modo di osservare che vi sono solo due simboli dell'Unione Europea diffusi ed accettati da tutti gli europei, questi sono la mappa dell'Europa e le 12 stelle della bandiera

Architecture itself represents 'stability' which is an essential quality for the value of a tender. Nevertheless the represented architectural element should not remind us of any existing work but represent the 'potentials of drawing'. Therefore the project comes before the architecture and the graphic work is its beginning and building point. It means that the graphic work is not only a communication expression but also the instruction to build and create. The message of this banknote can be interpreted as the exhortation to the European to create and build, improving the technical and creative inventiveness that can re-design and re-create the same 'bridge', 'window' or any other project or concept. Therefore the evolution of the great 'project' of the European Community depends on the ability to 'draw and re-draw' things and events and this new European banknote gives us a metaphoric example of the creative potential of 'drawing'. But how are these precious images from which our individual and collective dreams and destinies that we depend on created?

The selection of the EURO drafts started in 1995, when the European Monetary Institute (now the European central Bank), established the themes for the creation of the banknote to be 'the Ages and styles in Europe' and 'Modern-Abstract'.

In 1996 the creative idea of Robert Kalina, an alumni of the Vienna School of Graphic Arts and visual counselor for the Austrian National Bank, won the selection. His first digital instrument was the Power Macintosh (Adobe photoshop). During the creation of the banknote he assisted the to the different typographic phases:



CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE BANCONOTE DA €50, €100, €200 E €500

<p>FILIGRANA In cartamoneta, nelle monete, un'immagine e il valore nominale della moneta.</p>	<p>FILO DI SICUREZZA Se osservato la banconota in contraluce, sembra una linea scura che attraversa in corso orizzontale.</p>	<p>PLACCHETTA OLOGRAFICA Indicando il denominale, è possibile rilevare sulla placchetta olografica un'immagine e il valore nominale.</p>
--	--	---

È inoltre possibile osservare molte altre caratteristiche di sicurezza osservando le banconote in contraluce o in movimento. Come ulteriori misure precauzionali, si sono decisi di inserire nei biglietti da €50, €100, €200 e €500 due elementi di sicurezza diversi da quello già usato nelle banconote di piccolo taglio.

INCIDISTRO OTTICAMENTE VARIABILE
Movendo la banconota, le cifre '50' e '50' cambiano colore, passando dal verde al rosso (e viceversa).

2

1. Euro: cartamoneta, retro. Iconografie architettoniche delle viste di insieme.
2-5. Pagine dal manuale di presentazione a cura della Banca d'Italia.

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE BANCONOTE DA €5, €10 E €20

<p>FILIGRANA In cartamoneta, nelle monete, un'immagine e il valore nominale della moneta.</p>	<p>FILO DI SICUREZZA Se osservato la banconota in contraluce, appare una linea scura che attraversa in corso orizzontale.</p>	<p>STRISCIA OLOGRAFICA Indicando il denominale, è possibile rilevare sulla striscia olografica un'immagine e il valore nominale.</p>
--	--	---

Quando un'immagine di una città o una figura religiosa nella banconota di carta per un importo di 5 euro viene osservata con un oggetto sferico, si può osservare un biglietto sferico.

La banconota si apre come un libro e si legge la cifra del giro come una lettera con la sua propria posizione. Per un importo di acquisto presso una banconote di carta, alcuni elementi di cui sul fronte dei biglietti sono interpretati come:

STRISCIA INDELESCIBILE
Su ogni nota da banconote, sulla parte inferiore, si trova una striscia indelebile e impermeabile.

3

LE SETTE BANCONOTE IN EURO

Il 1° gennaio 2002 le banconote e le monete in euro acquisiranno corso legale e cominceranno a circolare.

Le banconote in euro sono: 5, 10, 20, 50, 100, 200 e 500.

Le monete in euro sono: 1, 2, 5, 10, 20 e 50 centesimi, 1 e 2 euro.

4

L'immissione in circolazione

DAL 1° GENNAIO 2002 LE BANCONOTE E LE MONETE IN EURO ACQUISIRANNO CORSO LEGALE E COMINCERANNO A CIRCOLARE

Il 1° gennaio 2002, le banconote e le monete in euro acquisiranno corso legale e cominceranno a circolare. Le banconote in euro sono: 5, 10, 20, 50, 100, 200 e 500. Le monete in euro sono: 1, 2, 5, 10, 20 e 50 centesimi, 1 e 2 euro.

5

comunitaria. Pertanto ha inserito tali simboli nella banconota. Kalina ha dovuto poi ridisegnare più volte la carta europea in seguito a polemiche insorte a riguardo della necessità di non escludere isole come le Shetland, le Canarie, ecc. Al fine ha prevalso una 'logica ed estetica grafica', secondo la quale potevano essere rappresentati correttamente in scala solo territori di superficie superiore a 400 km². Altra questione geo-politico-grafica si è posta per la Turchia, da anni in bilico per il suo ingresso in Europa, rappresentata dunque con una tinta più chiara (come del resto anche l'Africa del Nord). Si potrebbe poi dire che la mappa, tagliando rigidamente il suo confine ad est, rivolge tutta la propria prospettiva simbolica all'Atlantico, e quindi all'Occidente.

Insomma, il problema di evocare una identità unitaria e soprannazionale, esente da equivoci e da prevaricazioni, ma anche conforme a strategie e scelte di fondo, ha comportato la conseguente ricerca di soluzioni creative sul piano del design. Un altro esempio di ciò è riscontrabile nei colori delle nuove banconote, che potremmo definire piuttosto vivaci e luminescenti (ad eccezione del grigio della banconota da 5 euro), e che quindi non assomigliano ai colori delle vecchie valute nazionali, tradizionalmente piuttosto freddi, 'slavati' e spenti.

Del resto un' evidenza che rende l'Euro cartaceo pressoché unico nella storia della moneta è l'assoluta mancanza da ambo le facciate di segni 'biografici e biologici', ovvero non solo manca un personaggio storico o simbolico (vale a dire che nessun personaggio illustre può essere considerato equanimemente europeo), ma manca anche ogni traccia di altre forme viventi: animali o vegetali. Un rigoroso astrattismo si può forse rintracciare in qualche banconota di cultura islamica. La grafica tradizionale della moneta cartacea, ha una certa cuginanza con l'araldica, la quale nei suoi sigilli e nelle sue icone, abbonda di creature fantastiche o realistiche, di piante ed animali simbolici, di fregi e decorazioni faunistiche e floreali. Un esame ad occhio nudo delle nuove banconote europee non consente di scovare nulla del genere (Se si vuole l'unica 'eccezione antropomorfa' è nella banconota da 100 euro 'stile barocco', ma si tratta di statue e telamoni). Il sottilissimo gioco grafico di sfondo - intrecci curvilinei, effetti optical, giochi in pluritexture - che come in ogni banconota costituisce la estetizzazione di certesine strategie antifalsificazione, è qui

sophisticated offset, letterpress, silk screen matrix, watermarks, foil application and other innovative printing and anti falsification technologies from the special chromo sensitive inks to micro-printing and holograms. But the proposal of 'bridges', 'windows' and 'arches' came after many researches and advices of history of art professors and of an engineer, who has helped in giving the bridges an effective structural stability. The light and shade games, obtained sometimes by the reflection of the bridges into the water of placid rivers gives the bank notes a very elegant image. Kalina, during his iconological research, has noticed that the map of Europe and the 12 states of the European community flag are the only two symbols that are already accepted by all Europeans. Therefore he has added them on the banknote. Kalina had to redraw the map of Europe a few times because of the polemics about the need to include the Shetland and Canary islands. In the end what prevailed was the aesthetic and graphic logic that allows a correct scale representation of only those territories that have an extension of at least 400 square kilometers. Another geo-political issue was Turkey which is not yet part of the European community and for this reason was colored with a lighter color (like the North African countries). One could say that the map, whose Eastern border has been rigidly cut, tends towards the Occident.

The real issue was evoking a common and supranational identity exempt of misunderstandings and prevarication's but conformed to specific strategies and choices, which consequently lead to the research of new creative design



Interessanti osservazioni di carattere psicologico, percettivo e comunicativo sul denaro si possono trovare in Ferrari, L. e Romano D.F. *Mente e denaro. Introduzione alla psicologia economica*, Milano, Raffaello Corrina, 1999.

lasciato ai virtuosismi astratti, che in qualche modo sembrano rinviare ad una struttura tessile. Inoltre nella facciata principale è raffigurata una colonna policroma la cui tridimensionalità è resa da un reticolo di filamenti... forse un'allusione alla rete di internet e alla *future economy*?

Altro fattore novità in campo numismatico, passato e presente, è costituito dal valore della moneta espresso solo in numeri e non anche in lettere. E' ed è in effetti la cifra numerica, ben evidenziata e ripetuta ad aggiudicarsi un effetto primadonna nell'immagine complessiva della banconota.

Ancora una volta la preoccupazione comunicativa è quella di non dare luogo ad alcuna 'interpretazione nazionalistica', per quanto attiene a personaggi, elementi naturalistici, simbolici, linguistici, coloristici, paesaggistici. Il messaggio visivo dell'Euro con la sua diplomatica neutralità sembra indicare che una identità europea resta ancora in gran parte da progettare e da costruire.

D'altra parte la difficoltà di questo grande progetto epocale sta proprio nella ricerca di uno spirito europeo capace di esprimere una autentica coralità, pur preservando le diverse anime delle tradizioni nazionali e locali. Lo E-day: il giorno dell'Euro (1° Gennaio 2002), con le relative campagne pubblicitarie per la divulgazione della nuova moneta (altro fenomeno comunicazionale che connota la singolarità dell'Euro) sembra fino ad oggi costituire il più grande evento europeo. Eppure, il rischio è proprio quello di un' Europa che appare più ricca di denaro, ma non ancora abbastanza ricca di spirito (si ricordi che nel *Faust* di Goethe il grande 'teorico' della cartamoneta era Mefistofele...).

La nuova moneta rappresenta un grande evento storico che va celebrato, tuttavia, anche in questa occasione, bisognerebbe non eccedere in un'immagine' dell'Unione Europea troppo fondata sul denaro, ovvero sui grandi interessi economici, le industrie, i consumi, e troppo poco sulle idee, i valori, l'ambiente, la vita... europea e non.

Pier Pietro Brunelli

solutions. Another example is the bright and lively colors chosen for the bank notes so that we are not reminded of the traditional pale colors of the old national legal tender. What makes the EURO banknote unique in the history of money is the absolute absence of 'biologic' visual signs; in fact there are no historical or symbolic people represented nor animals or plants.

On the contrary the traditional graphics of bank notes has a sort of relationship with heraldry in that its seals and icons abound with real and fantastic creatures, plants and symbolic animals. The EURO light graphic background that is typically used for the anti-falsification techniques, has a fairly traditional character. Another innovation is the value of the banknote which is expressed only with numbers and not with letters. In fact the number has the most important and evident place on the banknote. Once again the most important thing is not to create a nationalistic interpretation and the EURO indicates that the European identity is still to be created. On the other hand the difficulty of this immense project is the need for a European spirit that is able to express an authentic unity still maintaining the different local and national traditions. The E-day (1st January 2002) with its advertising campaigns seems to be the biggest European event.. To celebrate Europe and its new banknote is necessary but the risk is that Europe appears to be with always more money, economic interests and businesses but not enough spirit, ideas values, environment and life in and outside of Europe.



1. Euro: moneta.
2-3. Pagine dal manuale di presentazione.